

Questa città è una camera a gas. Non è un'affermazione esagerata, come dimostrano i primi dati della ricerca svolta dalla Provincia e pubblicati in questi giorni da Paese Sera. La quantità di sostanze tossiche nell'aria ha raggiunto e in alcuni punti superato i livelli di tollerabilità. Infatti le sostanze contenute nei gas di scarico (oltre 7000 tonnellate di piombo all'anno per esempio) provocano seri danni all'apparato respiratorio, contribuiscono alla formazione delle piogge acide e dello smog (ossido di carbonio), sono cancerogeni (idrocarburi incombusti). Quindi non solo chi lavora in mezzo al traffico (ad esempio benzinai e vigili urbani), ma anche chi vi vive vicino raggiunge col tempo alti livelli di intossicazione. Noi crediamo che alcuni rimedi possono essere cercati: eliminare il piombo dalla benzina, metanizzare tutto il servizio pubblico (bus e taxi), chiudere al traffico privato il centro storico e ampie zone della periferia per incentivare l'uso dei mezzi pubblici. In ogni caso è necessario convincersi che ormai il problema dell'inquinamento va combattuto alla radice e quindi prevenuto: chiediamo, quindi, che la USL si attrezzi a rilevamenti periodici del tasso d'inquinamento nei punti più soggetti al traffico e che questi dati vengano divulgati. L'inquinamento non può però essere slegato dal progressivo degrado delle zone verdi. Nella nostra circoscrizione è paradossale l'esempio del "Parco della Caffarella" ormai ridotto a scarico dei rifiuti. L'insensibilità degli amministratori verso il verde è evidente: tanto è vero che gli alberi di Via Appia Nuova stanno per essere sacrificati (e all'Alberone già sono stati abbattuti) per far posto all'insensato progetto di strada a scorrimento veloce. Su questi temi la sezione di D.P. della IX circoscrizione e il comitato di quartiere Alberone hanno promosso una raccolta di firme su due petizioni, chiedendo alla USL e alla circoscrizione l'impegno a prendere i suddetti provvedimenti.